

RAM Logistica infrastrutture e trasporti S.p.A

Società in house del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

Socio unico: Ministero dell'economia e delle finanze

Sede legale in Roma - Via Nomentana n. 2

Capitale sociale Euro 1.000.000. i.v. - R.E.A. CCIAA di Roma n 1063387

Codice fiscale e Iscrizione al registro Imprese di Roma n 07926631008

*** * ***

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea degli azionisti

sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

(ai sensi dell'art. 2429, 2 ° comma c.c.)

Bilancio d'esercizio al 31.12.2021

All'Assemblea degli azionisti (dei Soci) della società RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti Spa

La presente relazione è redatta dal Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la nostra attività di vigilanza, svolta ai sensi dell'art 2403 del Codice Civile, è stata effettuata secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Preme al riguardo precisare che le attività del Collegio sindacale sono state svolte nel contesto della eccezionale situazione pandemica a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti di natura restrittiva alla circolazione delle persone emanati

a tutela della salute pubblica. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, le attività previste dagli standard professionali di riferimento sono state poste in essere essenzialmente con tecniche di comunicazione a distanza ed attraverso l'utilizzo di documentazione in formato elettronico.

La società, con deliberazione dell'azionista unico MEF - Ministero dell'economia e delle finanze del 2 novembre 2017, ha modificato la denominazione in quella attuale ed ampliato l'oggetto sociale.

La società ha lo scopo di promuovere e sostenere l'attuazione del sistema integrato di servizi di trasporto denominato "Programma autostrade del mare" nel piano generale trasporti, approvato dal Consiglio dei Ministri del 2 gennaio 2001, nonché gli interventi previsti nel piano strategico nazionale della portualità e della logistica (PNSPL), approvato dal Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2015 e successive modificazioni e integrazioni, e nei Documenti pluriennali di pianificazione (DPP), di cui all'art. 201, comma 3, del decreto legislativo n. 50/2016. A tale fine svolge le attività di promozione e supporto tecnico all'elaborazione, all'attuazione ed alla gestione delle linee di intervento in materia di trasporto e logistica connesse con tale sistema integrato e più in generale ai temi della logistica, delle infrastrutture e dei trasporti, così come previste nei documenti di pianificazione e programmazione del MIMS - Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili ed in coerenza con i documenti di programmazione europea.

La Società ha come azionista unico il MEF - Ministero dell'Economia e delle Finanze e agisce quale struttura operativa in house del MIMS sulla base dello Statuto Sociale.

Con determina n. 19 del 26 maggio 2022 l'Amministratore Unico ha approvato il Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2021, corredato dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione. La documentazione è stata trasmessa al Collegio Sindacale a mezzo e-mail in data 26 maggio 2022 insieme alla Relazione sul Governo societario ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e all'attestazione dell'Amministratore Unico e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di RAM S.p.A. di cui all'art. 23 comma 8 dello Statuto.

L'Assemblea del 23 dicembre 2020 ha nominato per il triennio 2020-2022 l'attuale Organo Amministrativo - essendo giunto a scadenza il precedente, con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 avvenuta in data 2 ottobre 2020 -, confermando la scelta di un Amministratore Unico, individuato nel Dott. Zeno D'Agostino.

Il Bilancio 2021 riguarda la gestione societaria effettuata come primo anno di mandato completo effettivo dall'attuale Amministratore Unico.

Al riguardo con nota del 31 maggio 2022 prot. 1579 indirizzata alla società e per conoscenza al Presidente del Collegio Sindacale e al Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile l'Amministratore Unico ha rassegnato le proprie dimissioni ai sensi dell'art. 2385 c.c.

Con determinazione n. 7 del 31 marzo 2022, l'Amministratore Unico, visto quanto disposto dall'art. 2364 del codice civile e dall'art. 10 comma 2 dello Statuto societario ha disposto di ricorrere al maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio, impegnandosi ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, a segnalare nella Relazione al bilancio le ragioni di tale dilazione. Nella citata relazione si legge che la decisione, assunta anche in conformità a quanto previsto dall'Art. 2364 del Codice Civile e dall'art. 10 comma 2 dello Statuto societario, è stata adottata considerate le perduranti difficoltà operative, anche relative alla ridotta mobilità delle persone, conseguenti alle norme emanate dalle istituzioni preposte con riferimento all'emergenza sanitaria Covid- 19, che di fatto hanno rallentato l'efficace e corretta verifica documentale ed i previsti controlli amministrativo-contabili, nonché per consentire alla Società di avviare le opportune verifiche relative all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi e contabili conseguenti al nuovo status societario derivante dalla introduzione nel conto consolidato della Pubblica amministrazione a decorrere dal 1 gennaio 2022.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio sindacale:

- Ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Ha partecipato alle assemblee dei soci ed esaminate le determinazioni dell'Amministratore Unico, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- Ha ottenuto dal direttore operativo Prof. Francesco Benevolo, durante le riunioni svolte periodicamente, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, pertanto, il Collegio può ragionevolmente assicurare che le operazioni intraprese sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestatamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni dell'Amministratore unico o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- Ha accertato che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali;
- Ha valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento delle necessarie informazioni dal Direttore operativo che ricopre l'incarico di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari nonché dai consulenti esterni, dai responsabili delle funzioni interessate, dall'Organismo di vigilanza, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti ed attraverso l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non ha osservazioni significative da segnalare.
- Ha valutato e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno della Società mediante l'ottenimento delle necessarie informazioni dal Direttore operativo, dall'Organismo di vigilanza, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e, a tale riguardo, non sono emersi rilievi sulla validità del sistema di controllo interno aziendale nel suo complesso;
- Ha scambiato informazioni con la società KPMG S.p.A. incaricata dell'attività di revisione legale dei conti e non sono emersi dati o fatti rilevanti da segnalare nella presente relazione;
- Ha scambiato informazioni con l'Organismo di vigilanza acquisendo i necessari elementi sull'adeguatezza e sulla corretta attuazione del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" (il modello) ai sensi del Dlgs 8.6.2001 n. 231. La relazione sull'attività svolta nell'esercizio 2021 emessa dall'Organismo di vigilanza non evidenzia criticità particolari da segnalare.

I Sindaci segnalano che nella relazione sulla gestione è stato fatto presente che in data 30 settembre 2021, con la pubblicazione della Gazzetta Ufficiale n. 234, la RAM per la prima

volta è stata indicata dall'ISTAT nell'elenco delle Pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica); in virtù di tale inserimento, e della conseguente applicabilità alla Società delle norme sul contenimento della spesa pubblica e sull'adeguamento del Bilancio alle regole di predisposizione emanate dall'azionista, la Società è stata chiamata ad una revisione complessiva del proprio modello organizzativo e finanziario al fine di adeguarsi alle previsioni normative applicabili.

I Sindaci, inoltre, attestano che nel corso dell'esercizio 2021:

- non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono stati notificati alla Società ricorsi relativi a denunce al Tribunale ai sensi dell'art. 2409, primo comma, del codice civile, né hanno dovuto effettuare denunce ai sensi dell'art. 2409, settimo comma, del codice civile;
- non hanno dovuto intervenire per omissioni dell'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 2406 del codice civile;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge;
- hanno vigilato sull'indipendenza della società di revisione legale.

Si attesta altresì che a seguito dell'attività di vigilanza svolta ed all'esito delle verifiche effettuate non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità significative tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

2) Altre attività di vigilanza

Con riferimento all'applicazione dell'art. 19, comma 5, del d.lgs. n. 175/2016 in materia di efficientamento dei costi da parte delle società a capitale pubblico, si rappresenta che l'Amministratore Unico ha dato evidenza del superamento del test di efficienza nel paragrafo 7 della relazione sulla gestione.

Con nota Prot. DT 96831 del 28/12/2020, l'Azionista, fermo restando l'impianto regolamentare e le modalità di consuntivazione già definiti con il precedente provvedimento emanato nel 2017, ha introdotto per il triennio 2020-2022 criteri che

tengono conto delle evidenze registrate nella fase di prima applicazione e del contesto macroeconomico causato dalla straordinaria contingenza dell'emergenza sanitaria.

In particolare, al fine di valorizzare il preminente interesse all'equilibrio economico-finanziario di medio e lungo termine ha ritenuto di fissare l'obiettivo di efficientamento sulla base del dato medio delle risultanze dei bilanci degli esercizi dal 2017 al 2019. Inoltre, in sede di consuntivazione, il mancato raggiungimento dell'obiettivo di efficientamento nel corso dei primi due anni potrà essere recuperato considerando i valori aggregati su base triennale.

Le modalità di determinazione del perimetro dei costi operativi che dovrà essere oggetto delle misure di contenimento sono espone nel documento allegato alla richiamata nota prot. DT 96831.

In tale documento viene previsto che gli specifici obiettivi annuali sono assegnati tenendo conto dell'andamento del valore della produzione. In particolare, in ciascun esercizio:

- nel caso di una variazione in aumento del valore della produzione rispetto al valore medio del triennio 2017-2019, l'incidenza dei costi operativi sullo stesso dovrà diminuire, in funzione dell'aumento del valore della produzione, nell'ordine dell'1% e con un minimo dello 0,5%;

Al fine di individuare in maniera puntuale l'obiettivo di efficientamento e previsto l'utilizzo della seguente formula:

$$\frac{CO_t}{VP_t} \leq \frac{CO_{medio}}{VP_{medio}} - \frac{CO_{medio}}{VP_{medio}} \times \left[0.005 + \frac{(VP_t - VP_{medio})}{VP_{medio} \times 0.1} \times 0.005 \right]$$

- nel caso di una variazione in diminuzione del valore della produzione rispetto al valore medio del triennio 2017-2019, i costi operativi dovranno ridursi in misura tale da lasciare almeno invariata l'incidenza degli stessi sul valore della produzione.

Ai fini della determinazione del valore della produzione e dei costi operativi, viene precisato quanto segue:

- sono esclusi gli acquisti di beni e servizi per conto delle Pubbliche Amministrazioni e i correlati rimborsi, nonché i costi derivanti da commesse avute in affidamento diretto dai Ministeri vigilanti o da altri soggetti pubblici, qualora i recuperi inerenti siano determinati, previa rendicontazione analitica, in misura non forfettaria né mediante tariffe;

- per le commesse che prevedono applicazione di tariffe per i beni forniti e i servizi resi alle Pubbliche Amministrazioni, è consentito neutralizzare le riduzioni di ricavi derivanti da clausole di efficientamento inserite nei contratti di servizio/convenzioni che dispongono una revisione periodica al ribasso delle tariffe applicate.

La Società si è avvalsa della sopra menzionata facoltà di neutralizzare le riduzioni dei ricavi derivanti da clausole di efficientamento inserite nei contratti di servizio/convenzioni che dispongono una revisione periodica al ribasso delle tariffe applicate. In considerazione, infatti, della progressiva riduzione nel periodo 2017-2019 delle tariffe applicate negli atti convenzionali stipulati con il Ministero, la Società ha applicato alle giornate di produzione contabilizzate a magazzino nell'esercizio 2021 le tariffe medie ponderate riconosciute dal Ministero nel predetto triennio 2017 - 2019, al posto di quelle vigenti, ottenendo quindi la citata neutralizzazione della diminuzione dei ricavi.

A seguito delle verifiche effettuate ed alla luce delle informazioni fornite e di quelle contenute nel bilancio il Collegio evidenzia il raggiungimento da parte della società dell'obiettivo per l'anno 2021.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio sindacale ha esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2021, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice civile e composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. La società ha ritenuto, comunque, di redigere la relazione sulla gestione. Il progetto di bilancio è stato approvato dall'Amministratore unico con determinazione n. 19 del 26 maggio 2022, prot. 1530 e trasmesso ai Sindaci tramite e-mail corredato dai suddetti documenti in data 26 maggio 2022.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Il bilancio al 31.12.2021 di RAM S.p.A. redatto in conformità alle norme del codice civile integrate dai principi contabili nazionali statuiti dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili e dai documenti emanati dall'Organismo Italiano di contabilità, chiude con un utile di euro 274.226 al netto delle imposte sul reddito correnti e differite e anticipate per euro 107.506.

Compete alla società di revisione KPMG S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, esprimere un giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 Gennaio 2010 n. 39.

Il Collegio ha preso atto che la relazione emessa dalla società di revisione in data 10.6.2022 riporta un giudizio sul bilancio di esercizio al 31.12.2021 senza rilievi, attestando che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A giudizio della società di revisione la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio al 31.12.2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data a tale documento accertandone la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e sul processo di predisposizione e presentazione dell'informativa di bilancio all'assemblea dei soci.

Il Collegio ha altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e anche a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

Per quanto di conoscenza del Collegio, l'Amministratore unico non ha derogato alle norme di legge in tema di redazione del bilancio ai sensi dell'art. 2423, comma quarto, del Codice civile.

Nella Relazione sulla gestione l'Amministratore Unico ha precisato che l'esercizio 2021, al livello generale, è stato ancora caratterizzato dalle ripercussioni della citata emergenza sanitaria Covid-19. La Società ha adottato i dovuti protocolli di sicurezza a tutela della salute dei lavoratori, ricorrendo all'utilizzo diffuso del lavoro agile ed adattando la propria organizzazione operativa all'impiego intensivo degli strumenti di comunicazione a distanza. Nonostante il contesto di perdurante criticità derivante dallo scenario di crisi pandemica, la Società ha comunque proseguito senza soluzione di continuità ad offrire il proprio supporto al Ministero committente, garantendo il rispetto degli impegni assunti nell'ambito del perimetro di collaborazione in house con le diverse Direzioni Generali coinvolte e allargando peraltro il proprio spettro di attività - in sintonia con i compiti statutari affidati - anche ad ulteriori progetti di assistenza tecnica richiesti sempre in ambito ministeriale.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, al fine di rappresentare un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società e dell'andamento della gestione la relazione sulla gestione è stata integrata come segue:

Sulla base di quanto disposto dall'articolo 6, comma 2, del D. Lgs. n. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) la Società ha adottato il proprio programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato dall'Organo Amministrativo con Determinazione n. 50/2021 del 15 ottobre 2021, Prot. n. 3362, ed entrato in vigore il 15 novembre 2021. In adempimento a tale programma si è quindi proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale.

L'entità e la struttura della Società sono adeguate alla complessità degli affari gestiti, anche se il consolidamento della struttura operativa previsto nel Piano operativo e funzionale 2022-2024, come già detto approvato dal Comitato per il controllo analogo, costituisce un riferimento essenziale per poter garantire la piena adeguatezza della RAM ai compiti affidati, soprattutto in termini di gestione delle complesse ed articolate procedure amministrative dettate dalla normativa vigente.

Gli indicatori di cui al punto 6 della relazione sulla gestione sono rappresentativi di una solidità complessiva della Società ed ai sensi dell'art. 2428, comma 2, 6 bis, l'analisi della situazione finanziaria della Società evidenzia una oggettiva assenza di rischi finanziari, pur se il crescente ricorso ad anticipazioni su commesse ministeriali ha richiesto una maggiore attenzione ai flussi finanziari.

L'evolversi dell'emergenza sanitaria Covid-19 potrà comportare modifiche nella tempistica di svolgimento di alcune linee progettuali convenzionate, anche se al momento, sulla base delle informazioni disponibili, non è possibile determinarli con ragionevole certezza.

Al riguardo il Collegio non ha elementi per ritenere non corretta l'analisi effettuata dalla società-

BILANCIO 2021 RAM - LOGISTICA INFRASTRUTTURE E TRASPORTI S.P.A.

La Società, pur godendo della concessione di potenziali linee di credito, non è esposta finanziariamente.

Si evidenzia infine che non sono in corso indagini e/o procedimenti di natura penale, civile o amministrativa dai quali possano discendere per la Società passività o perdite ovvero

elementi che possano apprezzabilmente interessarne la posizione patrimoniale, economica e finanziaria.

Il Collegio inoltre ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni a riguardo.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Tenuto conto di quanto sopra esposto, per quanto di competenza, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 così come redatto dall'Amministratore unico e della proposta di destinazione dell'utile conseguito così come riportata nella nota integrativa (riporto a nuovo dell'utile).

Roma, 10 giugno 2022

Il Collegio sindacale

Dott. Giovanni Di Giorgio

(Presidente)



Dott. Eleonora Cosimo

(Componente)



Dott. Liliana Giordano

(Componente)

